

Giornale di Sicilia 3 Novembre 2020

Delitto Agostino, il boss Nino Madonia sceglie l'abbreviato

Udienza preliminare per l'omicidio dell'agente di polizia Nino Agostino, ucciso assieme alla moglie il 5 agosto 1989: sarà celebrato il 27 novembre il processo con il rito abbreviato per uno degli indagati, il boss Nino Madonia, accusato di duplice omicidio aggravato. Lo stesso Madonia aveva optato per il rito abbreviato nella scorsa udienza, quella che si è celebrata il 15 ottobre scorso. In quella occasione, il giudice aveva ammesso tutti gli atti presentati dalle parti, compresi quelli frutto di attività integrativa di indagini prodotti dalla Procura generale che ha avocato l'inchiesta nei mesi scorsi dopo la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura. Ieri mattina, invece, nell'aula bunker del carcere Ucciardone - presenti il padre della vittima, Nino con la sua lunga barba bianca, e la sorella Flora, parti civili rappresentati dall'avvocato Fabio Repici - è proseguita l'udienza preliminare per gli altri due indagati: il boss Gaetano Scotto (accusato di duplice omicidio aggravato) e Francesco Paolo Rizzuto, amico del poliziotto ucciso, accusato di favoreggiamento aggravato. «Oggi (ieri, ndr) si è svolta nell'aula bunker l'udienza preliminare per l'omicidio di mio fratello e della moglie. Il pm nella requisitoria ha nominato mia madre in relazione ad alcuni fatti, mi è sembrato di averla accanto», ha detto, via social, Flora Agostino, ricordando la mamma Augusta Schiera, scomparsa quasi due anni fa.

I pg Umberto De Giglio e Domenico Gozzo hanno iniziato la requisitoria confermando la richiesta di rinvio a giudizio, partendo dalla ricostruzione dell'omicidio di Nino Agostino e della moglie Ida Castelluccio, focalizzando il ruolo di Francesco Paolo Rizzuto e poi, ancora, del poliziotto Guido Paolilli, i suoi contatti con l'ex Sisde Bruno Contrada e con lo stessa vittima e approfondendo il tema dei depistaggi subiti dalle indagini. Il pg De Giglio ha parlato davanti al gup Alfredo Montalto per oltre 4 ore. L'udienza è stata rinviata al 13 novembre, giorno in cui potrebbe prendere la parola il pg Domenico Gozzo che dovrebbe concludere formalizzando la richiesta di rinvio a giudizio. Il gup ha comunque altre date (16, 23 e 30 novembre) entro cui dovrebbero parlare anche le altre parti, a partire dalle difese degli indagati.